

## Minoranze al centro del dibattito in Europa

UDINE - (av) Autonomia, lingue, minoranze: il Friuli si trova al centro del dibattito europeo su questi diritti dichiarati fondamentali, ma che stentano a trovare cittadinanza e, se la trovano, fanno fatica a finanziarne gli strumenti di applicazione. Ieri a Pordenone il convegno organizzato dal professor Cevolun per "Histoiria dove la regione Friuli Venezia Giulia si è confronta con le relazioni internazionali del Südtirol (Eurac European Academy of Bozen/Bolzano) particolarmente avanzato in materia di Euroregioni e Gect e con la Catalogna (Consell de Garanties Estatutaries e Ciemen di Barcellona) capofila dell'autonomia linguistica e finanziaria in Europa. Negli scorsi giorni lo stesso assessore De Anna aveva partecipato ad un'analoga iniziativa a Barcellona.

"Lenghis, dirits, tutele / Limbas, deretos, amparu / Lingue, diritti, tutela" è invece il titolo dell'incontro in programma domani dalle 17 nell'aula 1 del polo di Scienze della Formazione dell'ateneo friulano, in via Margreth 3 a Udine, organizzato dal Centro di documentazione europea "Guido Comessatti", dalla Biblioteca Umanistica e della Formazione e dalla cattedra Jean Monnet in Governo e politiche dell'UE dell'Università di Udine, con la collaborazione della Provincia di Oristano, dell'associazione "Lidris e Butui" e del Circolo dei sardi di Udine "Montanaru". L'incontro, aperto a tutti gli interessati, proporrà un confronto su applicazione e prospettive della Legge 482/1999, partendo dalla presentazione del libro di Marco Stolfo "Si ses europeu, fadda sardu. Deghe annos de Lege 482/1999. Sardinia, Italia, Europa".